

## **D.M. 23 settembre 1999**

### **ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE CENTRALE DI COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA E DI CONTROLLO DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI, CONTRIBUTIVI E DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

*in G.U. 23 ottobre 1999, n.250*

#### **IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

Visto l'art. 79 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, con il quale e' stato devoluto al Ministero del lavoro e della previdenza sociale il compito di assumere l'iniziativa delle attività in materia ispettiva e di controllo degli adempimenti fiscali e contributivi, da coordinare con il Ministero delle finanze, l'INPS e l'INAIL;

Visto che ai sensi dell'art. 79 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, tale attività dev'essere svolta attraverso la predisposizione di appositi programmi mirati;

Visto l'art. 79, primo comma, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, che prevede che tale attività va raccordata, ai fini della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro, con le aziende sanitarie locali tramite i comitati di coordinamento istituiti dalle regioni ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 1997;

Vista la necessità di assicurare la migliore funzionalità ed efficienza dell'azione di vigilanza in relazione alla concreta attuazione degli obiettivi di cui alla citata legge e per approntare mezzi idonei a perseguire l'inadempimento degli obblighi in materia fiscale e contributiva;

Ritenuta la necessità di procedere alla istituzione di una commissione centrale di coordinamento per la repressione dell'evasione contributiva e fiscale, composta da rappresentanti delle amministrazioni ed enti sopra richiamati, avente sede presso il Ministero del lavoro;

Decreta:

#### Art. 1.

E' istituita la commissione centrale di coordinamento dell'attività ispettiva e di controllo degli adempimenti fiscali, contributivi e di sicurezza nei luoghi di lavoro, presieduta dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale o da un sottosegretario di Stato da lui delegato.

#### Art. 2.

La commissione e' composta dai seguenti membri:

per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

direttore generale degli affari generali e del personale;

direttore generale dei rapporti di lavoro;

direttore generale della previdenza e assistenza;

capo del servizio centrale per il coordinamento degli ispettorati del lavoro;

comandante del comando carabinieri ispettorato del lavoro;

## Sicurezza ed Igiene del Lavoro

Raccolta Normativa a cura di *Ettore Bussi* - 9<sup>a</sup> rev. - anno 2000

® è vietata l'utilizzazione di questa elaborazione se non per uso privato 

per il Ministero delle finanze:

segretario generale;

direttore del servizio centrale degli ispettori tributari;

direttore generale del Dipartimento delle entrate;

comandante generale della Guardia di finanza;

per l'INPS:

direttore generale dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

per l'INAIL:

direttore generale dell'Istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro;

per le AA.SS.LL.:

coordinatore tecnico interregionale per la prevenzione.

Per determinate specifiche problematiche, riguardanti le competenze di altri istituti previdenziali e assistenziali, la commissione potrà essere di volta in volta integrata dai direttori generali dei predetti istituti per le rispettive competenze. Ogni componente potrà farsi rappresentare da un proprio delegato.

La commissione si riunisce presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed i compiti di segreteria sono svolti da funzionari del Servizio centrale per il coordinamento degli ispettorati del lavoro.

### Art. 3.

La commissione centrale di coordinamento della vigilanza ha il compito di:

svolgere attività di indirizzo e coordinamento attraverso l'individuazione di una linea interpretativa uniforme in materia di legislazione lavoristica, sociale e fiscale direttamente connessa con l'attività di vigilanza, effettuando studi, ricerche e ogni altro compito attinente il fenomeno dell'evasione contributiva e fiscale;

predisporre criteri generali di programmazione della vigilanza privilegiando l'indicazione degli obiettivi da conseguire in tema di lotta all'evasione contributiva e fiscale e al lavoro nero da realizzarsi anche mediante gruppi ispettivi integrati;

acquisire ed analizzare i dati forniti dal Sistema statistico nazionale (SISTAN), ivi comprese le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, al comitato di cui all'art. 78 della legge n. 448/1998;

individuazione delle aree territoriali ovvero dei settori di attività in cui il fenomeno risulta maggiormente diffuso, anche sulla base delle attività di analisi e di coordinamento espletate dal citato comitato di cui all'art. 78 della legge n. 448/1998, nonché delle attività espletate dalle commissioni regionali e provinciali di cui al comma 4 del medesimo articolo;

predisporre specifiche iniziative formative comuni del personale addetto alla vigilanza in questione.

### Art. 4.

La commissione centrale può costituire comitati ristretti con il compito di predisporre documenti di lavoro, di sintesi e di proposta sugli aspetti tecnici degli argomenti da

**Sicurezza ed Igiene del Lavoro**  
**Raccolta Normativa a cura di *Ettore Bussi* - 9<sup>a</sup> rev. - anno 2000**

® è vietata l'utilizzazione di questa elaborazione se non per uso privato 

sottoporre all'esame della commissione stessa e di formulare, sulla base dei criteri e degli orientamenti di carattere generale fissati dalla commissione, ipotesi di soluzione su questioni anche di interesse locale.

**Art. 5.**

Per la partecipazione dei membri del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ai lavori del comitato, non sono previsti oneri a carico dell'amministrazione stessa; per la partecipazione degli altri membri, gli eventuali oneri sono posti a carico delle rispettive amministrazioni di appartenenza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 23 settembre 1999

*Il Ministro: Salvi*